

LUDOPATIA: VICINI RIPRENDE IL COMUNE, "SCONVENIENTE PARTECIPAZIONE A CONVEGNO 'POTENZA DEL TALENTO'"

18 Aprile 2019



L'AQUILA - "Trovo sconveniente che un assessore comunale con delega alle Politiche sociali abbia partecipato ad un convegno, mi riferisco a 'La potenza del talento', organizzato da una società che voleva lanciare un prodotto commerciale, che si occupa proprio di giochi online con puntate e vincite, non tratta di giochi d'azzardo in senso stretto, ma io non capisco come un Comune che adotta delle politiche di contrasto alla Ludopatia, possa utilizzare questo tema così sensibile per lanciare un'impresa che potenzialmente diventa fonte stessa di Ludopatia".

Così Elisabetta Vicini, presidente della commissione Controllo e Garanzia del Comune del capoluogo abruzzese, ha chiesto spiegazioni, nella seduta odierna, di un atteggiamento "schizofrenico" dell'amministrazione.

Il primo punto all'ordine del giorno della V commissione ha riguardato, infatti, "il contrasto, prevenzione, riduzione del rischio dipendenza gioco d'azzardo patologico - problematiche correlate", e in particolare della delibera del Consiglio comunale numero 110 del 2017 di cui è stato chiesto all'assessore competente lo stato dell'arte.

Il riferimento di Vicini, consigliere comunale di opposizione (Democratici socialisti per L'Aquila e frazioni), non eletta alle scorse elezioni regionali, in cui era candidata nella lista +Abruzzo a sostegno di Giovanni Legnini, è all'intervento dell'assessore al ramo Francesco Cristiano Bignotti nel corso dell'evento che si è tenuto il 30 marzo all'Auditorium del Parco.

Il Convegno è stato organizzato da SkillPower per sensibilizzare la cittadinanza al contrasto dei disturbi da gioco d'azzardo, promuovendo allo stesso tempo azioni volte alla lotta e all'informazione sul fenomeno considerato negli ultimi anni una vera "piaga sociale".

"Ho fatto solo il mio intervento sulla Ludopatia, non so di cosa si sia parlato dopo!", ha risposto l'assessore Bignotti.

A quel punto Vicini ha sottolineato, in tono ironico, "È la stessa risposta che ho avuto dell'esperta psicologa presente al convegno. Comunque l'ho trovato sconveniente", ha concluso.

Sul tema del contrasto al gioco d'azzardo, Bignotti ha precisato che "la materia è a cavallo tra le Politiche sociali e la delega alle Attività commerciali. Con l'ex assessore Alessandro Piccinini avevamo pensato di inserire nuovi commi al regolamento sul Commercio, come per esempio la distanza dell'installazione delle slot dai luoghi sensibili: scuole, impianti sportivi, strutture sanitarie, discoteche, biblioteche, il terminal, ecc".

"Analogamente, avevamo pensato alla creazione di un logo 'slot free' da far elaborare agli studenti delle scuole superiori, con un doppio scopo: quello di sensibilizzare i giovani sul tema e quello di renderli parte attiva nella lotta all'azzardo. Resto dell'idea che il regolamento deve essere aggiornato dall'assessore al Commercio", ha aggiunto Bignotti, che ha consegnato al presidente Vicini la bozza di modifica.

Resta però un'incognita quanti soldi sono stati spesi dal Comune per il contrasto alla ludopatia. Infatti, alla domanda del capogruppo de Il Passo Possibile, Paolo Romano sull'entità della cifra spesa, l'assessore ha ammesso di non saper dare un numero esatto, in quanto "è un approfondimento che non ho fatto".

Romano ha poi sottolineato che "Il problema di questa amministrazione è sempre il metodo: in una Commissione riunita circa un anno e mezzo fa si è trovata una quadra proprio su questi stessi argomenti, ma oggi è tutto fermo a quell'incontro. Approviamo il disciplinare, poi si farà un regolamento - ha concluso il capogruppo di opposizione - Sarebbe il caso di iniziare a produrre. La III commissione, che è quella di riferimento all'assessore Bignotti, non si riunisce da diverso tempo, non funziona è questo il problema". (a.c.p.)

Segue